

UOS Risk Management

Relazione consuntiva annuale eventi avversi

anno 2025

Ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

La presente relazione è volta a soddisfare quanto disposto dalla Legge Gelli-Bianco all'art. 2, comma quinto.

Di seguito i principali riferimenti normativi:

LEGGE 8 marzo 2017, n. 24

Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

... All'articolo 1, comma 539, è aggiunta, in fine, la seguente lettera: «d-bis) predisposizione di una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto. Detta relazione è pubblicata nel sito internet della struttura sanitaria».

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

... 538. La realizzazione delle attività di prevenzione e gestione del rischio sanitario rappresenta un interesse primario del Sistema sanitario nazionale perché consente maggiore appropriatezza nell'utilizzo delle risorse disponibili e garantisce la tutela del paziente.

539. Per la realizzazione dell'obiettivo di cui al comma 538, ai fini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano dispongono che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management), per l'esercizio dei seguenti compiti:

a) attivazione dei percorsi di audit o altre metodologie finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti, con segnalazione anonima del quasi-errore e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari. Ai verbali e agli atti conseguenti all'attività di gestione aziendale del rischio clinico, svolta in occasione del verificarsi di un evento avverso, si applica l'articolo 220 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

b) rilevazione del rischio di inappropriately nei percorsi diagnostici e terapeutici e facilitazione dell'emersione di eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;

c) predisposizione e attuazione di attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario;

d) assistenza tecnica verso gli uffici legali della struttura sanitaria nel caso di contenzioso e nelle attività di stipulazione di coperture assicurative o di gestione di coperture auto-assicurative ...

1. Contesto aziendale

L'estensione territoriale dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti ricomprende la provincia di Belluno che si sviluppa su un territorio di 3.678 km² prevalentemente montano ed articolato in vallate. Il territorio è organizzato in due distretti:

UOS Risk Management

Relazione consuntiva annuale eventi avversi

anno 2025

Ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

- Distretto 1 (di Belluno)
- Distretto 2 (di Feltre)

ai quali afferiscono i Comuni appartenenti alle rispettive aziende ULSS esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 19 del 2016. Inoltre, l'Azienda ULSS 1 Dolomiti è punto di riferimento extraregionale a seguito di uno specifico accordo tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, in particolare per l'area di confine rappresentata dalla Comunità di Primiero.

Nell'Azienda ULSS 1 Dolomiti al 31.12.25, erano presenti 3588 dipendenti.

Nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi ai posti letto, ricoveri e attività ambulatoriali, erogate presso i presidi ospedalieri dell'Azienda nel corso dell'anno 2025.

Dati relativi ad attività di ricovero e ambulatoriali al 31/12/2025	Totale
n° posti letto al 01/01/2025 (Mod.HSP.12)	730
n°ricoveri	24.146
n°giornate di degenza ricovero ordinario	168.647
n°accessi PS	105.017
n°prestazioni ambulatoriali erogate da presidio	2.734.436

Tabella 1 : da Controllo di Gestione ULSS1 Dolomiti - Dati attività di produzione dal 01.01.2025 al 31.12.2025

2. Assetto organizzativo per la gestione del rischio clinico

L'Unità Operativa Semplice di Risk Management (UOS RM), istituita con Delibera del DG n. 1510 del 05.10.18, in attuazione delle DD.GG.RR.V n.4445/2006 e n.1831/2008, è una struttura in staff alla Direzione Sanitaria aziendale; persegue la **sicurezza delle cure come parte costitutiva del diritto alla salute** (art.1 Legge Bianco- Gelli 24/2017), svolgendo attività di promozione della sicurezza per i pazienti, di prevenzione degli eventi avversi e di prevenzione e gestione del

UOS Risk Management

Relazione consuntiva annuale eventi avversi

anno 2025

Ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

contenzioso; estende la propria competenza nei due distretti che compongono l'Azienda ULSS1 Dolomiti, sia in ambito ospedaliero che territoriale.

In particolar modo l'UOS RM si occupa di:

- attuare il Programma Regionale sul Rischio Clinico;
- rilevare i rischi per l'utente correlabili alle pratiche clinico assistenziali;
- gestire gli eventi evitati, eventi avversi, eventi sentinella;
- promuovere e attivare percorsi di audit (o altre metodologie di analisi), finalizzate allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti;
- promuovere azioni di miglioramento e/o azioni correttive per la prevenzione e gestione del rischio sanitario;
- monitorare e implementare l'aderenza alle Raccomandazioni Ministeriali;
- svolgere momenti formativi e informativi in ambito di tematiche riguardanti il rischio clinico e la prevenzione dei sinistri.

3. Le fonti informative

Nel corso del 2025 la notizia di accadimenti di interesse del Clinical Risk Management è pervenuta al Risk Manager da fonti diverse, soprattutto tramite le segnalazioni effettuate sul portale regionale di Incident Reporting. Sono state valutate dal Risk Manager anche le richieste di risarcimento ricevute dall'azienda nel corso dell'anno, le segnalazioni giunte per e-mail ed infine le fonti mediatiche ed altre fonti. La tabella riporta in percentuale la fonte informativa degli eventi presi in carico nel 2025 dal Risk Manager:

Incident reporting	Richieste di risarcimento	Altre fonti
89%	9%	2%

Tab. 2: distribuzione segnalazioni per fonte informativa

4. La tipologia degli eventi segnalati

Le segnalazioni pervenute sono state analizzate e classificate per tipo di evento (evento evitato/evento senza danno, evento avverso, evento sentinella). La tabella riporta la distribuzione delle segnalazioni

UOS Risk Management

Relazione consuntiva annuale eventi avversi

anno 2025

Ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

per tipo di evento rilevato:

Eventi evitati/Eventi senza danno	Eventi avversi	Eventi sentinella
79%	20 %	1%

Tab.3: distribuzione segnalazioni per tipo di evento.

Concordemente con i dati di letteratura riguardanti le strutture sanitarie, l'evento a maggior frequenza di accadimento è rappresentato dalla caduta accidentale. Le altre tipologie di evento riguardano il processo farmacologico ed eventi correlati all'utilizzo di dispositivi medici. Gli eventi segnalati, nella gran maggioranza dei casi, non hanno portato conseguenze per l'utente. I pochissimi accadimenti che hanno presentato una particolare gravità sono stati regolarmente segnalati al Ministero della Salute quali Eventi Sentinella (EvS), secondo normative e protocolli in vigore.

5. I fattori causali o contribuenti

Dall'analisi delle segnalazioni è emerso che i principali fattori causali o contribuenti il verificarsi di eventi avversi o evitati sono rappresentati come segue:

Fattori causali o contribuenti (anche remoti) %	
Legati all'Organizzazione	77%
Istruzioni operative/Procedure/linee guida	62%
Legati al Personale	57%
Condizioni del paziente (comorbidità, mancata adesione al trattamento, ecc.)	21%
Comunicazione tra operatori o tra operatori e utenti	20%
Uso di farmaci	8%
Ambiente fisico	6%

Tab.4: Fattori causali - anno 2025

UOS Risk Management

Relazione consuntiva annuale eventi avversi

anno 2025

Ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

6. Le azioni di miglioramento

Per ogni evento sottoposto ad approfondimento sono state ricercate le azioni correttive o di miglioramento applicabili per ridurre il rischio di accadimenti analoghi futuri. Le azioni che con maggior frequenza sono state promosse sono state le seguenti:

Azioni di miglioramento (%)	
Altre azioni (es. promozione di azioni di competenza di altre UO)	36%
Rinforzo agli operatori/ confronto tra operatori	18%
Audit interno/audit clinico/SEA	15%
Formazione/addestramento	15%
Modifica organizzativa	7%
Non Individuabili	6%
Utilizzo presidi/attrezzatura	2%
Stesura/revisione istruzioni operative/procedura	1%

Tab.5: Azioni di miglioramento - anno 2025

7. Altri ambiti specialistici

Infine, per particolari ambiti specialistici, le segnalazioni di eventi seguono obbligatoriamente i flussi informativi regolati da normative specifiche di settore, come ad esempio la sorveglianza dei dispositivi medici, di farmacovigilanza, di emovigilanza, ecc...

f.to Il RISK MANAGER f.f

dott. Matteo Sponga